



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
volontarie, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



DIREZIONE DIDATTICA CASTROVILLARI 2

Via Delle Orchidee, 7 - 87012 Castrovillari (CS)

e-mail csee59100x@istruzione.it - pec: csee59100x@pec.istruzione.it

Codice meccanografico: csee59100x - CF: 83002260780 - Codice Univoco: UFESEJ

www.ddcastrovillari2.edu.it

DIREZIONE DIDATTICA '2° CIRCOLO'
CASTROVILLARI (CS)

N° Prot.2520 II.1

del 21/09/2020

Al Collegio dei docenti
Direzione Didattica '2° Circolo'

p.c. al Consiglio di Circolo

Ai genitori

Loro Sedi

Al sito web

Agli atti

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

TENUTO CONTO delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

TENUTO CONTO

- dei decreti legislativi nn. 60, 62, 63, 66 del 2017, attuativi della legge 107/2015;
- del D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante *‘Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133’* ;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- del Documento MIUR: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo”;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del Piano di Miglioramento 2018;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- delle costituenti Reti di scuole;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio

RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell’Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell’intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATO

- che il presente ‘Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione’ costituisce base per l’elaborazione del PTOF da parte del Collegio dei docenti;
- che il PTOF è stato oggetto di progettazione lo scorso anno scolastico, e che il suo arco temporale di validità comprende il triennio 2019-2022;
- che il PTOF 2019-2022 deve essere aggiornato per la parte progettuale relativa alla programmazione curriculare ed extracurriculare per l’anno scolastico 2020/2021;
- che il PTOF 2019/2020 è già strutturato secondo il principio d’inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”;
- che il PTOF 2019/2020 è stato aggiornato recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e locale;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione Civica” che introduce nelle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione l’insegnamento trasversale dell’educazione civica;

VISTA la delibera del collegio dei docenti n. 4 del 03/09/2020 con la quale sono state individuate le ore trasversali di insegnamento dell’educazione civica;

VISTA la nota del MI prot. n. 1515 del 1 settembre 2020 avente ad oggetto “Attuazione dell’articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2020. Valutazione scuola primaria.”;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTA la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza;

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, Art. 2, comma 3, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a

distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

RITENUTA

- attuale la struttura e i contenuti generali del PTOF 2019/2020;

EMANA il seguente

Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sono espresse in continuità con quelle da sempre perseguite dall'Istituto, volte a promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale, affettivo e disciplinare, per garantire il successo formativo;
- Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- Realizzare azioni di potenziamento per alunni con particolari attitudini e talenti;
- Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES;
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi;
- Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali;

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza;
- Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri;

3. Favorire l'inclusione delle differenze

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES;
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico;

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze comunicative non verbali (musica, sport, arte, ecc.);
- Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale;
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nella lingua straniera;

Dal punto di vista metodologico e strategico, l'azione didattica deve ispirarsi a principi di:

5. Rispetto dell'unicità della persona

- prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno

6. Equità della proposta formativa

7. Imparzialità nell'erogazione del servizio

8. Significatività degli apprendimenti

9. Qualità dell'azione didattica

- Introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- Favorendo per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale;
- Adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico;
- Privilegiando attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla sola lezione frontale;
- Potenziando e diffondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento;
- Superando una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

Dal punto di vista organizzativo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, attraverso:

10. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del POF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola;
- Procedere collegialmente all'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica;

11. Progettazione verticale ed orizzontale del curricolo

- La progettazione didattica, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola primaria, deve svilupparsi in senso verticale, prevedendo gli opportuni ed adeguati raccordi tra i segmenti scolastici;
- Allo stesso tempo, deve essere ricercata uniformità di proposta didattica, di scelte metodologiche e strategiche e di modelli e criteri per la valutazione, per ciascun anno del segmento di studi, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, al fine di garantire qualità uniforme ai processi

didattici/educativi dell'intero percorso di studi;

12. Continuità e Orientamento

- Perseguire strategie di continuità fra i vari gradi scolastici;
- Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

13. Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio;

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli organi collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime, perseguendo:

14. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.l. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguendo nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

15. Qualità dei servizi

- Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti;
- Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020;

16. Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo a competenze trasversali;
- Organizzare e/o favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS;
- Organizzare e/o favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale;

- Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;

17. Sicurezza

- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti;
- Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

Ai fini della stesura/aggiornamento del PTOF, il Collegio dei docenti avrà cura di prendere in considerazione, quali linee portanti della progettazione:

18. Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Il Collegio è inoltre chiamato ad attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al miglioramento delle performance scolastiche degli studenti, con riguardo sia alle situazioni di debolezza, sia alle situazioni di eccellenza che debbono essere opportunamente valorizzate.

19. Proposte e pareri formulati dagli enti locali

- Il Piano terrà in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, e prevedrà la partecipazione a progetti promossi e finanziati dagli EE.LL.

20. Piena attuazione dell'autonomia

- Nel Piano si sfrutterà ogni forma di flessibilità didattica ed organizzativa funzionale alla piena realizzazione del curriculum della scuola e al raggiungimento degli obiettivi, ed in particolare:
 - l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina
 - il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe

21. Innovazione tecnologica

- Il Piano dovrà prevedere il miglior utilizzo delle risorse tecnologiche in possesso della scuola, delle strutture e della strumentazione;
- Il Piano dovrà prevedere la partecipazione a progetti PON e FESR che consentano alla scuola di implementare, rinnovare, potenziare la propria dotazione tecnologica e strumentale;

22. Innovazione metodologica

- Attraverso il Piano dovrà essere stimolato l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche innovative, da perseguire anche attraverso autoaggiornamento, diffusione di buone pratiche all'interno del corpo docente, adesione a progetti di formazione nell'ambito del Piano nazionale di formazione, adesione ad iniziative nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, ecc.

Il Piano dovrà infine sostenere:

- Potenziamento scientifico
- Potenziamento laboratoriale
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale (coding e robotica educativa), alle TIC, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, anche attraverso l'uso costante delle LIM e delle strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è dotata;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Potenziamento linguistico
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia in Italiano che in Inglese;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento motorio e delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Potenziamento artistico e musicale, delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori nel territorio;

Obiettivi che dovranno essere perseguiti attraverso la progettazione del PTOF:

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali:
 - Elevare i punteggi delle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingue nella scuola Primaria ai livelli regionali e al dato di macro-area;
 - Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:
- Costruzione di un curriculum d'istituto verticale e orizzontale, inclusivo e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Utilizzo condiviso di prove oggettive di valutazione e prove parallele;

Indicazioni specifiche riguardo l'integrazione del PTOF con la Didattica a distanza (DAD) e la Didattica digitale integrata (DDI):

- Valorizzare l'esperienza della DAD attuata in modo emergenziale durante il periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza nell'anno scolastico 2019/2020, prevedendo l'uso della piattaforma Weschool, già conosciuta ad insegnanti e famiglie, per integrare nel corso dell'anno scolastico l'ordinaria attività didattica, in special modo nel caso della gestione di eventuali e prolungati periodi di assenza di alunni;
- Progettare un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), partendo dal Linee guida adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che ne forniscono le indicazioni di base;

- Il piano deve scaturire da una accurata analisi del fabbisogno e contenere gli obiettivi della Didattica Digitale Integrata, gli strumenti e le metodologie per la didattica digitale integrata, l'orario delle lezioni e gli strumenti per la verifica e valutazione;

Indicazioni specifiche riguardo la progettazione del curricolo trasversale di educazione civica:

- Elaborare/aggiornare il curricolo d'istituto trasversale per l'educazione civica, come previsto dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92, definendo obiettivi e traguardi di competenza;
- Il curricolo dovrà essere, come per le altre discipline, sviluppato in senso verticale ed orizzontale.

Il PTOF dovrà essere predisposto utilizzando l'apposita piattaforma ministeriale, ma è opportuna prevedere la realizzazione di una sintesi, di facile lettura da parte delle famiglie, ed in modo tale da evidenziare le attività curriculari, extracurriculari, progettuali che la scuola ha posto in essere in maniera sistematica nel corso del tempo e che si impegna a sostenere nel futuro.

Il PTOF 2019-22 dovrà essere aggiornato a cura delle figure di sistema (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di Plesso, Funzioni Strumentali, Responsabili di Progetti, ecc.) sentiti i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

L'aggiornamento del PTOF 2019-22 sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti non appena disponibile entro il mese di Ottobre 2020.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Raffaele Le Pera
firmato digitalmente